

Diglossie et interférences linguistiques: néologisme, emprunts, calques. Conférence annuelle du Centre d'Études Francoprovençales René Willien (Saint-Nicolas, 17-18 décembre 2005) — L'appuntamento annuale sull'attività scientifica del Centre d'Études Francoprovençales *René Willien* è stato dedicato ai fenomeni di contatto tra lingue in situazioni comunicative diglossiche o plurilinguistiche. I fenomeni di interferenza sono stati analizzati sia dal punto di vista teorico e metodologico, quindi in base al loro impatto sull'indagine dialettologica (Corrado Grassi), sia dal punto di vista di politiche linguistiche a partire proprio dai territori di minoranza (Philippe Blanchet). Particolarmente interessante è stato l'intervento di Alessandro Vitale Brovarone che ha messo in evidenza come la dialettica lingue minoritarie vs lingue dominanti sia stata alla base di fenomeni di contatto e di interferenza anche in epoche storiche molto lontane da noi e tra loro, ma con notevoli analogie dal punto di vista funzionale. La riflessione teorica è stata supportata dai numerosi casi-studio presentati, che hanno analizzato prestiti e calchi registrati in particolare nelle zone di parlata galloromanza; spunti interessanti sono stati offerti dagli esempi di neologismi attestati nei patois: oltre al fenomeno linguistico di per sé sono state affrontate anche le implicazioni legate al prestigio che gode la lingua dalla quale nuove parole vengono prese a prestito e le reazioni dei patoisants al cambio linguistico. L'opposizione tra «puristi» e «innovatori», tra coloro che sperano che il patois si mantenga scevro da influenze italianeggianti e coloro che ammettono la contaminazione linguistica per ridare vitalità al dialetto, appare ancora una volta come un ricorso storico. [M. C.]